



“Incastri (im)perfetti” Attività legata a Interiorità



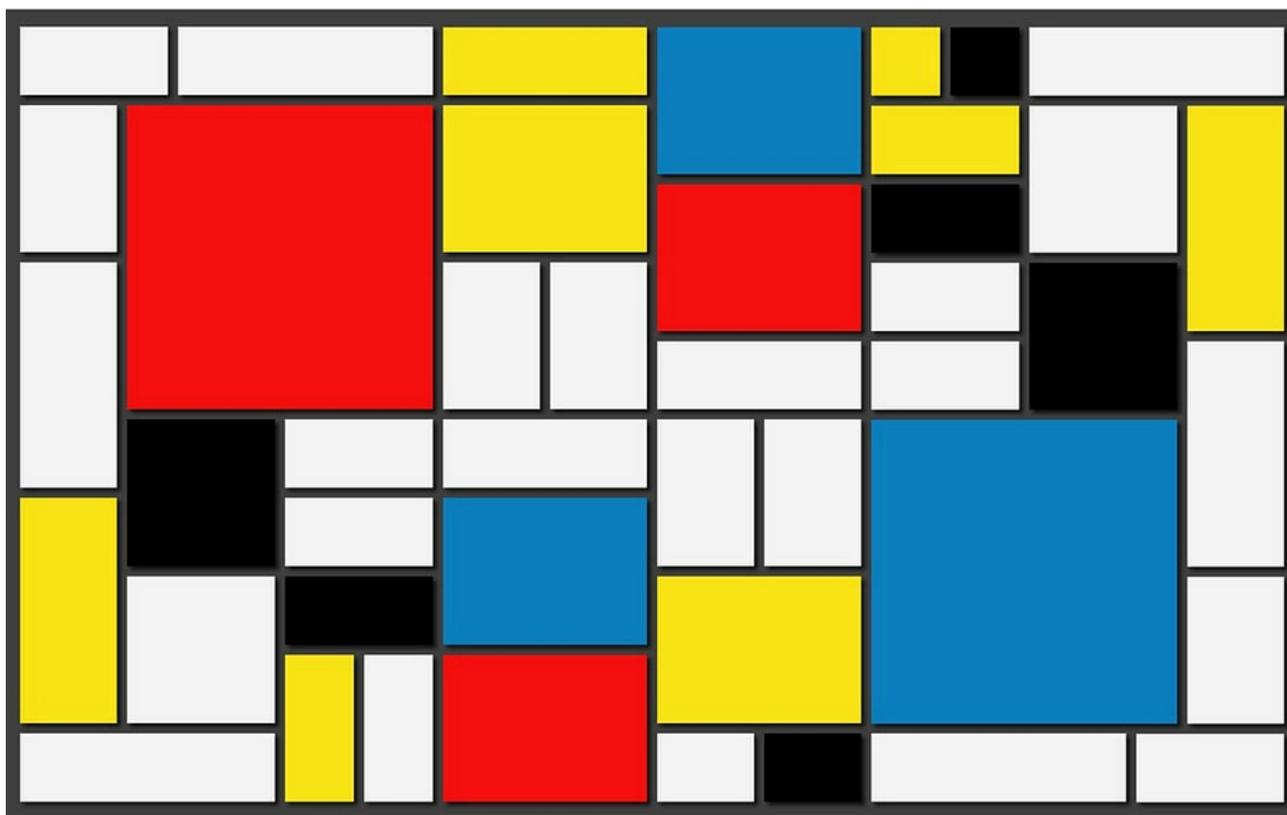
L'educatore mostrerà ai giovanissimi un'opera d'arte di Piet Mondrian, *Composizione A* del 1914 e chiederà loro di provare a riprodurla. Per fare ciò, avranno a disposizione un cartoncino grigio da utilizzare come base e cinque cartoncini di colore rosso, giallo, nero, bianco e blu. Questi ultimi potranno essere ritagliati in quadrati/rettangoli di varie dimensioni e su ognuno di essi il giovanissimo scriverà un aspetto del proprio carattere (più grande sarà il quadrato/rettangolo, maggiore sarà l'importanza che ciascuno riconosce a quell'aspetto).

Successivamente, i giovanissimi comporranno la loro opera assemblando tutti i quadrati/rettangoli, posandoli sulla base grigia e scattando una foto a quest'opera iniziale che rappresenterà la loro personalità.

A questo punto, i ragazzi sono invitati a scegliere quali caratteristiche di se stessi intendono donare e a chi, cedendo i quadrati/rettangoli corrispondenti.

Le parti ricevute non combaceranno necessariamente con quelle donate (alcune potranno essere più grandi o più piccole); questo perché nel vivere la gratuità, non sempre si riceve quanto si è donato e viceversa, ma ogni tassello rende prezioso l'insieme.

A tal proposito, l'educatore inviterà i giovanissimi a comporre nuovamente l'opera con i pezzi rimasti, perché non donati, e con quelli ricevuti, incollando tutto alla base. La riflessione partirà dal confronto tra la foto dell'opera iniziale e l'opera ottenuta con i pezzi avuti in dono.



Piet Mondrian, *Composizione A*, 1914